



Città di Palermo

**Ufficio Autonomo
Per il Consiglio Comunale**

I COMMISSIONE CONSILIARE

BILANCIO, FINANZA E TRIBUTI-PATRIMONIO

**Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 –
90138 PALERMO**

primacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 194 della seduta del 15/10/2026 Approvato in data 20 /10/2026

Ordine del giorno: Prot. n.355 del 28/09/2026.

Orario di Convocazione: primo appello ore 09,30 - secondo appello ore 10,30.

ORARIO INIZIO SEDUTA: 10:49

CONSIGLIERI I^ COMMISSIONE CONSILIARE	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Giuseppe Milazzo	A						
Salvatore Forello	P			10:49	11:19		
Giovanni Inzerillo	P	9:30	9:30	10:49	11:16		
Domenico Bonanno	P			11:09	11:19		
Salvatore Di Maggio	P			10:49	11:19		
Carmelo Miceli	P			10:49	11:19		
Mariangela Di Gangi	A						

L'anno 2026 il giorno 15 del mese di **Ottobre** è stata convocata la I^ Commissione Consiliare, presso la sede istituzionale di via Roma 209, giusta Convocazione: Prot. n.355 del 28/09/2026.

Alle ore 9:30 in prima convocazione è presente soltanto il Cons. Inzerillo pertanto la seduta è rinviata alla seconda convocazione.

Alle ore 10:49 in seconda convocazione sono presenti i Consiglieri: Inzerillo, Di Maggio, Miceli e Forello che, nella qualità di Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

In data 08/10/2026 la Commissione ha inviato la nota n. 369 avente per oggetto: **“Pareri resi ai sensi dell’art. 49 D. Lgs 267/2000 sulle proposte di deliberazione consiliare di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194 TUEL. Rilievi di censura e richiesta di revisione, correzione e uniformazione”** al Collegio dei Revisori dei Conti, oltre che al Ragioniere e Segretario Generale e al Presidente del Consiglio.

Per un confronto con la Commissione sui contenuti di detta missiva partecipano alla seduta odierna, in rappresentanza del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente Dott. M. Abbate e il Dott. S. Motta.

Prende la parola il Presidente Forello il quale rappresenta che la finalità della suddetta nota è quella di mettere ordine rispetto a pareri che se valutati da un punto di vista strettamente formale metterebbero la Commissione un po' in difficoltà. Nello specifico, la Commissione contesta il fatto che si possa esprimere un parere di regolarità contabile limitatamente alla copertura finanziaria poiché non è previsto dalla legge e crea disorientamento nei confronti dell'organo giudicante.

Naturalmente i Consiglieri apprezzano il lavoro e il grande impegno profuso in questi anni dalla Ragioneria Generale e, in particolare, dal Ragioniere Generale nel dare parere ad ogni singolo debito fuori bilancio. Sottolinea che i Consiglieri ritengono opportuno fare un upgrade riordinando e mettendo ordine sui pareri che non siano contraddittori perché, oggettivamente, alcuni di questi lo sono. Rappresenta che la nota è scaturita da uno studio attento della problematica andando ad analizzare gli ultimi pareri di debiti fuori bilancio ancora da votare in Consiglio Comunale e che tale approfondimento è stato compiuto in una prospettiva di valutazione in base alla normativa sulla responsabilità contabile e all'eventuale intervento della Corte dei Conti. Evidenzia che la Commissione ha voluto sottolineare, anche guardando a quello che è la giurisprudenza della Corte dei Conti che fare segnalazioni indeterminate nel contenuto a quest'ultima equivale a non farle. Il Presidente Forello ritiene che la segnalazione potrebbe essere fatta in un atto diverso e non nel parere. Se si facesse nel parere rendendo quell'atto pluri comprensivo di effetti, quindi da una parte il parere al Consiglio Comunale su una proposta di delibera di debito fuori bilancio e dall'altra un atto di denuncia o trasmissione di atti alla Procura della Corte dei Conti, dovrebbe contenere come è stato specificato un dettaglio che certamente questi pareri non hanno. Lo stesso sottolinea che la volontà dei Consiglieri è quella di contribuire a arrivare, nello spirito di collaborazione tra diversi organi, politici e tecnici, a una uniformazione, a un contenuto più congruo e meno contraddittorio che velocizzerebbe le procedure che sono relative ai debiti fuori bilancio lettera A) che sono quelli per i quali la Corte dei Conti ha detto che non esiste alcun margine di discrezionalità trattandosi di riconoscimento a seguito di sentenza esecutiva. Per i debiti fuori bilancio Lett. E) invece, tale margine anche di verifica e di controllo è maggiore.

Conclusa la sua introduzione il Presidente Forello dà la parola al Dott. M. Abbate.

Il Dott. M. Abbate rappresenta che il Collegio ha letto la nota con la quale viene chiesto di esprimere le proprie valutazioni in merito ai pareri anche con riferimento alla relazione semestrale.

Afferma che sulla parte della impostazione il Collegio è d'accordo e evidenzia che, comunque, quando rilascia il proprio parere va al di là di quanto scritto dal Ragioniere Generale nel senso che il parere è sempre netto e mai contraddittorio. Per quel che concerne i debiti fuori bilancio Lett. A), il Collegio dei Revisori prende atto di quanto evidenziato dal Ragioniere Generale sulle criticità riscontrate e ritiene che non si tratti di una comunicazione alla Corte dei Conti perché quella avviene successivamente. Dopo che il Consiglio Comunale approva l'atto è il Segretario Generale che provvede a trasmettere tutto il fascicolo alla Procura della Corte dei Conti.

Interviene il Presidente Forello il quale afferma di contestare questa trasmissione indifferenziata dei fascicoli. Rappresenta che, in questo, la giurisprudenza è abbastanza chiara e che il codice di giustizia contabile prevede che la denuncia di danno erariale debba essere fatta sulla base di una specifica e concreta notizia di danno e informazioni circostanziate e non riferibili a fatti indifferenziati. Inoltre la denuncia deve contenere precisa documentazione, esposizione dei fatti, delle violazioni commesse, indicazione e, eventualmente, quantificazione del danno e, ove possibile, in questi casi sarebbe sempre possibile, l'indicazione dei presunti responsabili. Il Procuratore invece dispone l'immediata archiviazione per difetto dei requisiti di specifica concretezza ove questi manchino. In considerazione di ciò il Presidente Forello ribadisce che la trasmissione indifferenziata rallenta l'attività della Corte e ottiene l'effetto di veder cestinate le segnalazioni. Chiede se è stata fatta una richiesta, da parte del Collegio dei Revisori o del Ragioniere Generale, alla Procura della Corte dei Conti per verificare quante di queste segnalazioni hanno avuto corso e quante siano state archiviate, perché se vengono archiviate significa che la comunicazione non è fatta in maniera corretta.

Il Presidente Forello ritiene che rientri nei poteri del Collegio dei Revisori dei Conti fare una valutazione sulla sussistenza o meno del danno erariale che il Comune di Palermo possa aver subito. Interviene il Dott. S. Motta il quale rappresenta che, alcune volte, il Collegio ha rilevato un ritardo nell'attivarsi ad evitare l'incremento degli interessi di mora e sottolinea l'importanza del lavoro svolto dal Ragioniere Generale al riguardo.

Il Presidente Forello afferma che se le segnalazioni non vengono effettuate secondo quanto stabilito dal codice di giustizia contabile nessuno risponde dell'eventuale danno erariale. Ribadisce la necessità di chiedere alla Corte dei Conti quante segnalazioni ha archiviate e a quante ha dato corso e invita il Collegio a domandare al Segretario Generale se le segnalazioni sono state inviate alla Corte.

Il Dott. M. Abbate rappresenta che, in genere, il dato è inserito all'interno del rendiconto e che, per quanto riguarda l'ultima annualità, probabilmente la comunicazione è pervenuta dopo che il Collegio ha lo ha esitato.

Il Presidente Forello ritiene che occorre appurare se il Segretario ha trasmesso la comunicazione relativa al 2025 e, in base a questa, il Collegio avanzerà la richiesta alla Corte.

Il Dott. M. Abbate sottolinea che occorre capire se la Corte dei Conti archivia per incompletezza documentale o perché non ci sono i presupposti perché, su questo, con il Segretario Generale si può impostare una procedura per trasmetterli in modo diverso.

Il Presidente Forello chiede se il Collegio dei Revisori abbia interlocuzioni con la Corte dei Conti e poiché il Dott. M. Abbate risponde che il Collegio ha contatti con chi si occupa del monitoraggio propone di chiedere al Segretario Generale l'esito delle segnalazioni varie e continue.

Interviene il Dott. S. Motta il quale concorda sul fatto che il parere del Ragioniere è sempre complesso e sottolinea che nel caso in cui sia un debito fuori bilancio scaturente da sentenza il parere non può che essere favorevole perché se no l'Ente non può pagare il debito.

Il Presidente Forello ribadisce che, comunque, il parere non può essere favorevole limitatamente alla copertura finanziaria e contrario dal punto di vista contabile.

Si apre un confronto sull'espressione del parere e sulla indicazione chiara in quest'ultimo della responsabilità del dirigente che ha ritardato nel pagamento e ha determinato un danno erariale.

Il Presidente Forello torna a chiedere di verificare presso il Segretario Generale quante segnalazioni ha girato e il Dott. S. Motta risponde che non può che averle trasmesse tutte.

Il Presidente del Collegio dei Revisori si sofferma sulla parte della nota che fa riferimento all'Azione 11 che è quella di "Contrasto alla formazione dei debiti fuori bilancio e conseguenti oneri. Tutte le articolazioni funzionali dell'amministrazione metodologia gestionale e organizzativa".

Il Dott. M. Abbate dà lettura dell'ultimo semestre – "L'organo di revisione ha richiesto ai responsabili di settore di attestare l'applicazione pratica della misura nonché la rappresentazione dei debiti fuori bilancio che si sono manifestati nei vari esercizi interessati del piano. Si evidenzia che il fenomeno dell'insorgere dei debiti fuori bilancio continua a essere patologico seppur ridotto rispetto alle annualità precedenti." Lo stesso rappresenta che la misura è stata rispettata parzialmente al 31/12/2024, al 31/12/2025 e al 30/06/2026. Comunica che il Collegio ha sollecitato il Direttore Generale a formulare il contrasto alla formazione dei debiti fuori bilancio negli obiettivi con i Dirigenti in modo da bloccare, se possibile, a monte questo fenomeno.

Interviene il Cons. Inzerillo il quale chiede se il Collegio ha dato un suggerimento in proposito e il Dott. M. Abbate risponde di no ma che, nei piccoli Comuni, i Dirigenti e Capo Area responsabili attraverso il loro Ufficio Legale attivano subito le transazioni. Inoltre è assegnato all'Ufficio Legale un capitolo specifico a cui attingere anche se tutto dipende da come nasce l'atto.

Il Dott. S. Motta sottolinea che si tratta di piccoli Comuni e che, quindi, per Palermo ci sono difficoltà ad applicare tali modelli e il Presidente del Collegio ritiene che, comunque, occorre intervenire sulle procedure che in atto sono utilizzate.

Il Dott. S. Motta evidenzia che per attuare determinati modelli è necessario il personale di cui, in questo momento, il Comune di Palermo risulta carente.

Il Presidente Forello ringrazia il Presidente del Collegio Dott. M. Abbate e il Dott. S. Motta per la disponibilità e sensibilità dimostrate.

Il Presidente Forello chiede alla segreteria di dare lettura del Verbale odierno nella seduta successiva e dichiara chiusa la seduta alle ore **11:19**

ORARIO FINE SEDUTA: 11:19

La segretaria ff

D.ssa Rosalia Maria Tedesco

Il Vicepresidente

Cons. Salvatore Ugo Forello